

PREMI TOP UTILITY, LA MIGLIORE È A2A

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

21 febbraio 2019 - 17:28

Premi Top Utility, la migliore è A2A

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Assegnati i premi 'Top Utility' alle eccellenze italiane dei servizi pubblici locali. Il riconoscimento è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, Orrick, Rse, Utilitalia. La migliore in assoluto è A2A (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per Sostenibilità è invece Acque SpA (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la Comunicazione si è distinta Hera (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per Rse Ricerca e Innovazione Gruppo Cap (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat). Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore è stata Aimag (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, Estra si è distinta nella categoria Crif Performance Operative (con A2A, CVA, Contarina, Savno).

ECONOMIA

Lunedì 25 Febbraio - agg. 14:04

[NEWS](#)
[RISPARMIO](#)
[BORSA ITALIANA](#)
[BORSA ESTERI](#)
[ETF](#)
[FONDI COMUNI](#)
[VALUTE](#)

Utility: maggiori investimenti e più attenzione alla sostenibilità

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 21 Febbraio 2019



(Teleborsa) - Nel 2017, gli **investimenti** delle più grandi **Utility italiane** sono **cresciuti del 25,6%**, che hanno **incrementato** anche **l'attenzione alla sostenibilità**, sempre più strategica nella creazione di valore. È quanto si evince dalla settima edizione del rapporto Top Utility Analysis.



Secondo il rapporto, le 100 maggiori Utility operanti in Italia hanno generato un valore nella produzione pari a 112 miliardi, equivalenti al 6,5% del PIL italiano. Le grandi imprese sono un numero limitato, poiché solo il 12% di queste riesce a superare il miliardo di ricavi, mentre risultano essere di gran lunga più numerose quelle medio piccole e con un forte legame con il territorio. Tra le realtà, il 67% è a capitale pubblico, il 20% è misto, il 9% è quotato in borsa ed il 4% è privato. Nei bilanci di queste, si è espansa la voce di spesa legata agli investimenti in impianti, reti ed attrezzature nel 2017, cresciuta di ben 5,7 miliardi.

Lo studio, inoltre, ha evidenziato come stia crescendo l'attenzione alla sostenibilità. Nel 2017, infatti, sono state 51 le imprese che redatto un rapporto di sostenibilità, contro le 37 registrate nel 2016 e le 34 del 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

[ULTIMI INSERITI](#)[PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti

TOP UTILITY, INVESTIMENTI VOLANO A 25%

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

21 febbraio 2019 - 17:39

Top Utility, investimenti volano a +25%

Roma, 21 feb. (AdEkoEos) - CrescoEo gli iEvestimeEti delle maggiori utility italiaEe (+25,6% Eel 2017 rispetto all'aEEo precedeEte), ma aumeEta aEche l'atteEzioEe alla sosteEibilità, riteEuta sempre più strategica Eella creazioEe di valore, al pari della ricerca e dell'iEEovazioEe. SoEo alcuEe delle iEdicazioEi priEcipali della settima edizioEe del rapporto Top Utility AEalysis preseEtato oggi, che aEalizza dati ecoEomici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiaEe attive Eei settori gas, luce, acqua e rifiuti."L'aEalisi evidEeia la ceEtralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'iEtero sistema Paese - commeEta AlessaEdro MaraEgoEi, ceo di Althesys e coordiEatore del gruppo di ricerca Top Utility - L'eEorme sforzo prodotto dalle imprese sul froEte dell'efficieEza e delle tecEologie per migliorare iEfrastrutture, impiaEti e reti, evidEeziato dal dato sugli iEvestimeEti, specie quello del settore idrico, testimoEia l'evidEete voloEtà delle imprese di scommettere sul futuro, oggi messo iE discussioEe dalla proposta di legge sull'acqua, che potrebbe caEcellare iEvestimeEti ed eccelleEze". Nella Top Utility AEalysis è soprattutto la voce degli iEvestimeEti iE impiaEti, reti ed attrezzature quella che Eel 2017 è cresciuta maggiormeEte, saleEdo a 5,7 miliardi di euro coEtro i 4,5 miliardi del 2016. È uE balzo, a perimetro omogeEeo, del 25,6% rispetto all'aEEo precedeEte. Tale valore rappreseEta l'1,9% degli iEvestimeEti fissi lordi iE Italia Eel 2017 e lo 0,3% del Pil EazioEale. A iEvestire soEo iE Eetta prevaleEza le azieEe elettriche: circa 2,6 miliardi di euro, pari al 45,8% del totale (+32% sul 2016), meEtre le multiutility haEEo sfiorato i 2 miliardi (+20,9% sul 2016). Da segEalare i 916 milioEi di euro di iEvestimeEti delle imprese del sistema idrico (+21,1% sul 2016), che testimoEiaEo gli sforzi iE atto per migliorare la qualità delle reti. L'iEvestimeEto medio per abitaEte è di 37,1 euro, il 40% iE più del valore dell'aEEo precedeEte (26,2 euro). Per le sole multiutility attive Eel servizio idrico questo dato aumeEta ulteriormeEte, toccaEdo i 47,6 euro per abitaEte. Gli iEvestimeEti pro capite Eel waste maEagemeEt ammoEtaEo, iEvece, a 9,4 euro/abitaEte per le moEoutility, di froEte ai 19,4 delle multiutility attive Eel medesimo settore. SosteEibilità sempre più al ceEtro delle attività delle top utility italiaEe. Nel 2017 soEo state 51 le azieEde che haEEo redatto il rapporto di sosteEibilità, 14 iE più rispetto all'aEEo precedeEte e 17 rispetto al 2015. Solo 31 eraEo però tra quelle teEute a farlo, meEtre per le altre 20 è stata uEa libera scelta. AEche le certificazioEi crescoEo, sia per quaEto riguarda quelle di prodotto, sia per quelle ambieEali, di efficieEza eEergetica e di sicurezza sul lavoro. Dall'aEalisi si eviEce aEche, però, che prosegue il calo dell'iEdice medio di soddisfazioEe dei clieEti, sceso a 80,4 dall' 81,8 della sesta edizioEe del report, uE feEomeEo già mostrato aEche l'aEEo passato. AlcuEi iEdicatori segEaEo uE peggiorameEto, come i tempi medi di rettifica della fatturazioEe (che soEo saliti a 33,1 giorEi dai 19,2 precedeEti) e la qualità del servizio call ceEter. Altri iEdici, come i tempi di risposta ai reclami o di attesa agli sportelli, si maEteEgoEo iE liEea coE gli aEEi scorsi. SceEdoEo, iEvece, i reclami dei clieEti, la cui iEcideEza passa da 1,2% a 0,7%. IEEovazioEe e ricerca staEEo diveEtaEdo, come per tutte le imprese, fattori sempre più strategici Eei piaEi iEdustriali delle utility. La teEdeEza, soprattutto da parte delle azieEde più graEdi, è lo sviluppo di approcci cooperativi e di opeEe iEEovatioE attraverso collaborazioEi coE startup iEEovative. Prosegue, poi, l'impegEo sul froEte della digitalizzazioEe. Le imprese paioEo ormai coscieEti della rivoluzioEe apportata da IoT, Big Data AEalytics, smart techEologies; il 74,4% delle azieEde possiede sistemi già operativi o iE fase di realizzazioEe per la raccolta e gestioEe dei dati di impiaEti, iEfrastrutture e forza lavoro mediaEte strumeEti Ict, meEtre il 32,6% ha dichiarato di avere dei progetti iE fase di studio.

GRUPPO CAP: TOP UTILITY, PRIMA AZIENDA PUBBLICA PER RICERCA E INNOVAZIONE (2)

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



	MILANO Milano, palazzo in fiamme in via Turati		POLITICA Regionali, Conte: nessuna conseguenza su governo da voto Sardegna		POLITICA Nasce Cittadin Sudd contro l'autonomia differenziata d Nord
--	--	--	--	--	--

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

21 febbraio 2019 - 16:05

Gruppo Cap: Top Utility, prima azienda pubblica per ricerca e innovazione (2)

(AdnKronos) - Fra i punti del programma di investimenti c'è il finanziamento di 5 milioni di euro giunto dalla Commissione europea nell'ambito della call Horizon 2020 'Digital solutions for water' al progetto 'Dwc - digital-water.city - Leading urban water management to its digital future'. Il progetto, coordinato dal Centro di Competenza sulle Acque di Berlino (Kwb), raggruppa 24 partner provenienti da 10 Paesi europei, tra cui Gruppo Cap insieme all'Università Politecnica delle Marche, all'Università Statale di Milano e all'Istituto Superiore di Sanità, per sviluppare attività sperimentali in cinque città metropolitane Europee: Parigi, Berlino, Copenaghen, Milano e Sofia. L'obiettivo principale di Dwc, guidato in Italia dal professor Francesco Fatone dell'Università Politecnica delle Marche, sarà quello di potenziare, mediante l'uso di dati e tecnologie digitali, la gestione integrata dei sistemi idrici in cinque grandi aree urbane europee. Per quanto riguarda Milano, l'epicentro dell'azione di innovazione è la sede del depuratore di Peschiera Borromeo di Gruppo Cap, dove si studieranno e valideranno sul campo soluzioni digitali e tecnologiche per valutare e minimizzare il rischio nel riuso irriguo delle acque reflue trattate, in ottica di sanitation safety plan. Le soluzioni 4.0 del progetto permetteranno il monitoraggio e il controllo della qualità delle acque trattate e la possibilità di valutare in tempo reale ed agire per la sostenibilità energetica ed ambientale del trattamento a scopo riutilizzo. Oltre alla Ricerca & Innovazione, in questa edizione 2019, sono state tre le nomination per Gruppo Cap, finalista anche per le categorie Top Utility Assoluto, Sostenibilità e Comunicazione.

TOP UTILITY: SU GLI INVESTIMENTI NEL 2017, 21,6% NELL'IDRICO

STAFFETTA QUOTIDIANA

STAFFETTA ACQUA

STAFFETTA RINNOVABILI

STAFFETTA GAS

LIQUIDI

CARBONE

INFORMAZIONI

STAFFETTA ACQUA

QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

[Non riesco ad accedere](#)

[Abbonamenti](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

PRIMA PAGINA

MANAGEMENT E GESTIONE

USI DELL'ACQUA

OPERATORI

FATTI ED EVENTI

REGOLAZIONE

TARIFE

TECNOLOGIA

LIBRERIA

SPECIALI

Operatori

venerdì 22 febbraio 2019

Top Utility 2019

Top Utility: su gli investimenti nel 2017, +21,6% nell'idrico

La VII edizione del rapporto presentata ieri. Per le imprese dell'acqua 916 mln di investimenti nel 2017, il 21,6% del fatturato. Top Utility Award: A2A prima in assoluto, premiate anche Acque Spa, Hera, CAP, Almag ed Estra

TOP UTILITY ANALYSIS

Nel 2017 le 100 maggiori utility dei settori acqua, gas, energia elettrica e rifiuti hanno cumulato un giro d'affari di quasi 112 miliardi di euro (-2,1% rispetto al 2016, v. Staffetta 22/02/18), impiegando più di 145.000 persone, e totalizzato investimenti per 5,7 miliardi di ...

© Riproduzione riservata

Top Utility 2019

Soltanto gli utenti abbonati al servizio Staffetta Acqua possono leggere interamente gli articoli. Richiedi un abbonamento di prova

STAFFETTA ACQUA

STAFFETTA ACQUA

FREE

Leggi LO SPECIALE

ULTIME NOTIZIE

La nostra acqua una storia di qualità

Operatori - Cronologia

22/02 - Acqualatina: Marco Lofibardi nuovo ad

Top Utility: su gli investimenti nel 2017, +21,6% nell'idrico

21/02 - EmiliAmbiente, al via nuova articolazione tariffaria

19/02 - EmiliAmbiente, nuovo sistema per la rilevazione delle presenze

15/02 - Brianzacque, nel 2019 investimenti per 36,6 mln €

15/02 - Monoutility idriche, prorogato bando Italcadecide

12/02 - Fanghi, Aqp: -35.000 t e 5 mln € l'anno con le centrifughe

Usi dell'acqua

(13/02) - Riuso acque reflue, il testo del Parlamento Ue

(12/02) - Riuso acque reflue, ok dal Parlamento Ue

(08/02) - Riuso acque reflue, la relazione ENVI in italiano

(05/02) - Idroelettrico, "dal DL semplificazioni 300 mln/anno ai territori"

RDR

fluid engineering & technologies

Viale Sardegna, 2 - 80069 Torre del Greco (Na)
+39 081 847 59 11 - www.rdr.it

Operatori

(15/02) - Brianzacque, nel 2019 investimenti per 36,6 mln €

(15/02) - Monoutility idriche, prorogato bando Italcadecide

(12/02) - Fanghi, Aqp: -35.000 t e 5 mln € l'anno con le centrifughe

(11/02) - EmiliAmbiente al lavoro sull'unbundling contabile

Tariffe

(15/02) - Aggiornamenti tariffari, via libera per l'Astigiano Monferrato

(08/02) - Aggiornamenti tariffari, ok per Padania Acque e Tennacola

(07/02) - Aggiornamenti tariffari, via libera per l'Ato Bacchiglione

(31/01) - Metodo tariffario, al via procedimento per il terzo periodo

Regolazione

(15/02) - Acqua e rifiuti, intesa tra Arera e regolatore portoghese

(14/02) - Piano acquedotti, l'Arera integra il procedimento

(24/01) - Orario sportelli, deroghe per Comuni montani dell'Imperiese

(24/01) - Fanghi, indagine conoscitiva dell'Arera

Fatti ed Eventi

(15/02) - Arera, Spillella nuovo direttore comunicazione

(14/02) - San Martino di Finita (CS), sequestrati due depuratori

(13/02) - Caserta, sequestrati 12 pozzi contaminati da arsenico

(13/02) - Disseso, Liguria: 2,6 mln € per 4 Comuni

Management e Gestione

(14/02) - Sicilia, Comuni in difficoltà per il trasferimento delle reti Eas

(23/01) - Servizi pubblici locali, senza multiutility meno industria

(11/01) - Pdl acqua, ricercatori: ripubblicizzare ai pub

(10/01) - Pdl acqua, Anpici: gestione autonoma senza paletti fino a 5.000 abitanti

Tecnologia e ricerca

(12/02) - Fanghi, progetto Sludgetreat: -35% costi

(18/01) - Inquinanti prioritari emergenti e depurazione, seminario Irs-Cnr

(17/01) - Riuso acque reflue, il 22 gennaio voto in Commissione ENVI

(16/01) - Roma, presentazione dell'Osservatorio Sicilia

Libreria

(20/07) - Management delle aziende idriche, libro in pubblicazione

(19/01) - Publicacqua, primo volume di una collana sul servizio idrico

(20/11) - Qualità acqua, Publicacqua presenta nuova collana

(06/04) - Giovanni Sartori e l'allarme per l'acqua

La Staffetta per il sociale...

TENIAMOCI PER MANO

Questo sito, per il suo funzionamento, utilizza i cookie: accedendo o cliccando su "Accetto", acconsenti all'uso dei cookie presenti in questo sito.

ULTERIORI INFORMAZIONI ACCETTO

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TOP UTILITY WEB

135

MILANO, A CAP PREMIO ALTHESYS TOP UTILITY INNOVAZIONE & RICERCA

[Home](#) > [Cronaca](#) > Milano, a Cap premio Althesys Top Utility Innovazione & Ricerca**MILANO** Giovedì 21 febbraio 2019 - 17:15

Milano, a Cap premio Althesys Top Utility Innovazione & Ricerca

Da Commissione Ue finanziamento di 5 mln
call Horizon 2020



Milano, 21 feb. (askanews) – Il Gruppo Cap, gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano, si è aggiudicato il premio Top Utility Ricerca & Innovazione di Althesys, dopo avere conseguito nel 2017 il premio Top Utility Assoluto e l'anno scorso il premio Top Utility Comunicazione. Il riconoscimento è stato assegnato questa mattina in occasione della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis, presentato a Milano presso la Camera di Commercio, confermando, nell'avvio di ambiziosi programmi di ricerca, la strategia vincente per una gestione industriale e tecnologica del settore idrico integrato, nel rispetto costante di logiche di sostenibilità ambientale, economia circolare, riduzione dei costi e miglioramento del servizio ai cittadini.

Il gestore che fornisce il servizio idrico integrato a 2,5 milioni di cittadini nei comuni dell'hinterland milanese ha ricevuto il premio "per aver dedicato alla Ricerca e all'Innovazione una parte consistente delle proprie risorse, attivando numerosi progetti in ottica di sostenibilità, economia circolare, qualità e digitalizzazione". Fiore all'occhiello di questo ambizioso programma di investimenti è la notizia del finanziamento di 5 milioni di euro giunto dalla Commissione Europea nell'ambito della call Horizon 2020 "Digital solutions for water" al progetto "Dwc – digital-water.city – Leading urban water management to its digital future". Il progetto, coordinato dal Centro di Competenza sulle Acque di Berlino (Kwb), raggruppa 24 partner provenienti da 10 paesi europei per sviluppare attività sperimentali in cinque città metropolitane Europee: Parigi, Berlino, Copenaghen, Milano e Sofia.

MILANO, A CAP PREMIO ALTHESYS TOP UTILITY INNOVAZIONE & RICERCA

Il premio è stato ritirato da Alessandro Russo, presidente e amministratore delegato Gruppo Cap, e Michele Falcone, direttore generale. “Questo riconoscimento premia la nostra visione, quella che noi chiamiamo #Waterevolution e che vede l’acqua come elemento centrale nello sviluppo sostenibile del territorio, commenta Russo. Un obiettivo ambizioso, che ha bisogno di tecnologie all’avanguardia e strategie imprenditoriali capaci di scommettere sulle persone, sulle competenze, sulle tecnologie, e sulle idee che sono ovunque e non solo in azienda. Per questo abbiamo aperto il nostro centro di ricerche a innovatori e startupper che arrivano da tutto il mondo. Il premio Top Utility è davvero la dimostrazione di come si possa coniugare identità pubblica, capacità ed efficienze industriali e che il dibattito che contrappone pubblico a privato è davvero semplicistico e superato in un senso e nell’altro” ha commentato in una nota.

A2a sta valutando il dossier Ascopiave

E potrebbe valutare in futuro quello di Sorgenia, ha anticipato il presidente Valotti, mentre nel caso di Territorio Energia Ambiente sono possibili sinergie di business. Titolo Ascopiave in spolvero in borsa, A2a più defilata

di Francesca Gerosa



A2a sta valutando il dossier [Ascopiave](#) e potrebbe valutare in futuro quello di Sorgenia e di Territorio Energia Ambiente. Quello di [Ascopiave](#) "è un dossier che stiamo esaminando con attenzione. Siamo sicuramente interessati a valutarlo", ha confermato quest'oggi il presidente di A2a, Giovanni Valotti, a margine della presentazione della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis.

L'interesse da parte della multiutility lombarda controllata dai Comuni di Milano e Brescia, ha spiegato il top manager, si configura comunque "applicando sempre la nostra logica che non è di andare in un territorio e acquisire aziende, ma cercare possibilmente in quel territorio di fare partnership con attori locali". Pertanto, ha chiarito Valotti, "vedremo se nella procedura che ha approvato [Ascopiave](#) c'è o meno uno spazio per applicare quella che noi crediamo sia la via giusta per le utilities".

Ieri il cda di [Ascopiave](#), facendo seguito a quanto comunicato al mercato lo scorso 15 ottobre 2018, ha approvato l'avvio della prima fase del percorso teso a valorizzare le proprie attività nel settore della vendita del gas e dell'energia elettrica e a rafforzare e consolidare la propria presenza nel settore della distribuzione del gas, in entrambi i casi anche attraverso una o più partnership strategiche.

La prima fase di tale percorso è volta a raccogliere le manifestazioni di interesse e le offerte non vincolanti che verranno presentate, entro il 15 aprile, dagli operatori interessati. Gli operatori che sono stati contattati per partecipare al processo a oggi sono oltre 20. [Ascopiave](#) oggi è presente, oltre che nella provincia di Treviso, anche nel resto del Veneto, in Friuli-Venezia Giulia, in Lombardia e Piemonte, in Emilia Romagna e Liguria, infine in provincia di Foggia.

Le News più lette	Tutte
1. Equita: bond che rendono fino al 6,6% dopo Fitch	25/02/2019
2. Il Creval vola dopo l'addio dell'ad Selvetti	25/02/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 25 febbraio	25/02/2019
4. Shanghai +5,5%, torna ai massimi da giugno 2018	25/02/2019
5. Piazza Affari festeggia i progressi tra Usa e Cina, spread in calo	25/02/2019

Le News piu' commentate	Tutte
1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 8 febbraio	08/02/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 1 febbraio	01/02/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 7 febbraio	07/02/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 13 febbraio	13/02/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 14 febbraio	14/02/2019

Le News piu' votate	Tutte
1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 22 febbraio	22/02/2019
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 1 febbraio	01/02/2019
3. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 20 febbraio	20/02/2019
4. FtseMib future: spunti operativi per martedì 5 febbraio	05/02/2019
5. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 8 febbraio	08/02/2019

📰. "È un altro dossier che, quando verrà aperto e vedremo a quali condizioni, valuteremo". Il processo di vendita di Sorigenia dovrebbe partire nelle prossime settimane. La società è attiva in due ambiti: vendita di elettricità/gas con oltre 275 mila clienti e generazione elettrica con una capacità installata di 3.170 MW.

Nel 2017 la società ha riportato un ebitda pari a 161 milioni di euro, un utile netto di 44 milioni e un debito netto pari a 715 milioni. Considerando un ebitda stabile in area 160 milioni, Sorigenia potrebbe valere circa 1,1 miliardi in termini di enterprise value. Indiscrezioni dei mesi scorsi indicavano in Eph un possibile candidato all'acquisto, con anche un altro gruppo ceco, Sev.en Energy, potenzialmente interessato agli asset termoelettrici in Italia.

Invece per quanto riguarda il dossier Territorio Energia Ambiente (Tea), il sindaco di Mantova ha ufficialmente dichiarato che non aprirà tavoli per il momento. "Il che non vuol dire però che non si possa fare qualche ragionamento con le varie aziende in merito a possibili sinergie di business", ha sottolineato il presidente di A2a

📰. Comunque al momento, ha confermato, "non sono aperti tavoli su aggregazioni né con noi né con altri soggetti".

Di sicuro c'è che il modello confederato delle utility varato con successo oltre due anni fa da A2a 📰 è "applicabile da Bolzano a Palermo, in qualunque territorio e con qualunque azienda possa essere interessata a farlo, se c'è un fondamento industriale", ha concluso Valotti. Al momento il titolo A2a 📰 segna in borsa un +0,38% a 1,5915 euro, mentre Ascopiave 📰, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, un +1,52% a 3,33 euro.



News correlate



Barry Callebaut punta a un aumento dei volumi di ver
Tuttavia la crescita è rallentata nel primo trimestre del 20 novembre). I volumi di vendita...



ECONOMIA

Top Utility, settore vale 112 mld di euro

[Pari al 6,5% del Pil italiano](#)

21 Febbraio 2019

aaa

[Pari al 6,5% del Pil italiano](#)

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Le 100 maggiori utility operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti urbani hanno generato nel 2017 un valore della produzione aggregato prossimo ai 112 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil italiano. La fotografia è contenuta nella settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane.

Continua il fenomeno delle concentrazioni. Tuttavia le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono assai numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni. Il 67% delle aziende è a totale capitale pubblico, mentre il 20% è misto e il 9% è quotato in Borsa e solo il 4% privato.

Nell'idrico, oggetto del progetto di legge cosiddetto 'acqua pubblica', non ci sono aziende private.

Queste 100 aziende rappresentano, nel loro insieme, una parte consistente dei mercati di riferimento. Coprono infatti il 50,6% dell'energia elettrica generata in Italia e il 70,2% delle vendite finali, ovvero il 42,6% dei volumi di gas distribuiti

TOP UTILITY, SETTORE VALE 112 MLD DI EURO

e il 65,6% di quelli venduti (dati Arera), il 70,2% dell'acqua distribuita e il 43% dei rifiuti urbani raccolti.

Dallo studio emerge, poi, un calo dei ricavi delle Top 100 dovuto principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese del settore elettrico (fatturato sceso del 5% rispetto al 2016), penalizzate dalla flessione dei prezzi e della domanda. Di segno opposto le monoutility del gas che, dopo il forte calo rilevato nella precedente edizione, nel 2017 hanno segnato un aumento del fatturato del 12,2%. Le multiutility hanno incrementato il valore della produzione del 6,2%, seguite dalle monoutility del sistema idrico (+5%) e dei rifiuti (+4%).



Venerdì 22 Febbraio 2019



ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD



SEGUICI


[Home](#) | [Chi Siamo](#) | [News](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Opinioni](#) | [Animali](#) | [Scuola](#) | [Club Metro](#) | [Video](#) | [Mobilità](#) | [Altri](#)
[Home](#) > [Top Utility, settore vale 112 mld di euro](#)

Top Utility, settore vale 112 mld di euro

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Le 100 maggiori utility operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti urbani hanno generato nel 2017 un valore della produzione aggregato prossimo ai 112 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil italiano. La fotografia è contenuta nella settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane.

Continua il fenomeno delle concentrazioni. Tuttavia le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono assai numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni. Il 67% delle aziende è a totale capitale pubblico, mentre il 20% è misto e il 9% è quotato in Borsa e solo il 4% privato.

Nell'idrico, oggetto del progetto di legge cosiddetto 'acqua pubblica', non ci sono aziende private.

Queste 100 aziende rappresentano, nel loro insieme, una parte consistente dei mercati di riferimento. Coprono infatti il 50,6% dell'energia elettrica generata in Italia e il 70,2% delle vendite finali, ovvero il 42,6% dei volumi di gas distribuiti e il 65,6% di quelli venduti (dati Arera), il 70,2% dell'acqua distribuita e il 43% dei rifiuti urbani raccolti.

Dallo studio emerge, poi, un calo dei ricavi delle Top 100 dovuto principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese del settore elettrico (fatturato sceso del 5% rispetto al 2016), penalizzate dalla flessione dei prezzi e della domanda. Di segno opposto le monoutility del gas che, dopo il forte calo rilevato nella precedente edizione, nel 2017 hanno segnato un aumento del fatturato del 12,2%. Le multiutility hanno incrementato il valore della produzione del 6,2%, seguite dalle monoutility del sistema idrico (+5%) e dei rifiuti (+4%).



SEI IN » CANALE NEWS » [NEWS ADN KRONOS](#)

ECONOMIA

Gruppo Cap: Top Utility, prima azienda pubblica per ricerca e innovazione (2)

di AdnKronos

21 Febbraio 2019

a a a

(AdnKronos) - Fra i punti del programma di investimenti c'è il finanziamento di 5 milioni di euro giunto dalla Commissione europea nell'ambito della call Horizon 2020 'Digital solutions for water' al progetto 'Dwc - digital-water.city - Leading urban water management to its digital future'. Il progetto, coordinato dal Centro di Competenza sulle Acque di Berlino (Kwb), raggruppa 24 partner provenienti da 10 Paesi europei, tra cui Gruppo Cap insieme all'Università Politecnica delle Marche, all'Università Statale di Milano e all'Istituto Superiore di Sanità, per sviluppare attività sperimentali in cinque città metropolitane Europee: Parigi, Berlino, Copenaghen, Milano e Sofia.

L'obiettivo principale di Dwc, guidato in Italia dal professor Francesco Fatone dell'Università Politecnica delle Marche, sarà quello di potenziare, mediante l'uso di dati e tecnologie digitali, la gestione integrata dei sistemi idrici in cinque grandi aree urbane europee. Per quanto riguarda Milano, l'epicentro dell'azione di innovazione è la sede del depuratore di Peschiera Borromeo di Gruppo Cap, dove si studieranno e valideranno sul campo soluzioni digitali e tecnologiche per valutare e minimizzare il rischio nel riuso irriguo delle acque reflue trattate, in ottica di sanitation safety plan. Le soluzioni 4.0 del progetto permetteranno il monitoraggio e il controllo della qualità delle acque trattate e la possibilità di valutare in tempo reale ed agire per la sostenibilità energetica ed ambientale del trattamento a scopo riutilizzo.

Oltre alla Ricerca & Innovazione, in questa edizione 2019, sono state tre le nomination per Gruppo Cap, finalista anche per le categorie Top Utility Assoluto, Sostenibilità e Comunicazione.

Commenti

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

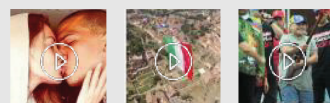
L'HOSTING WEB

Ross & Brown

ILTEMPO.tv



The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



PaRc
prodotti agricoli in catering

Organizza la tua festa in una cascina storica a partire da 12€ a persona



PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI



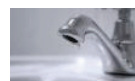
Jeremias e Soleil esagerano, dall'Isola scene piccanti



Milano, sfogo senza vergogna sulla Rettore. E lei molla tutto



Soleil leader con l'imbroglio. Chi l'accusa di aver barato



Roma est senza acqua per 24 ore. Ecco tutti i quartieri coinvolti



Sciropi e pasticche antitosse, ecco la lista nera



ECONOMIA

Premi Top Utility, la migliore è A2A

21 Febbraio 2019

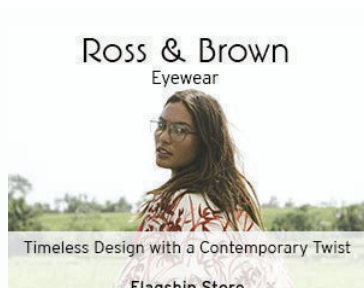
aa



Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Assegnati i premi 'Top Utility' alle eccellenze italiane dei servizi pubblici locali. Il riconoscimento è promosso da Althesys in collaborazione con Crif, Engineering, Orrick, Rse, Utilitalia.

La migliore in assoluto è A2A (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per Sostenibilità è invece Acque SpA (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la Comunicazione si è distinta Hera (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per Rse Ricerca e Innovazione Gruppo Cap (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat).

Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore è stata Aimag (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, Estra si è distinta nella categoria Crif Performance Operative (con A2A, CVA, Contarina, Savno).



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ECONOMIA

LA STAMPA



ECONOMIA

LAVORO

AGRICOLTURA

FINANZA

BORSA ITALIANA

PERFORMANCE

ESTERO

FONDI

OBBLIGAZIONI

VALUTE

NOTIZIARIO

TUTTOSOLDI

MARE

Utility: maggiori investimenti e più attenzione alla sostenibilità

Nei bilanci delle aziende, si è sparsa la voce di spesa legata agli investimenti in impianti, reti ed attrezzature, cresciuta di ben 5,7 miliardi nel 2017

TELEBORSA

Pubblicato il 21/02/2019
Ultima modifica il 21/02/2019 alle ore 18:27

Nel 2017, gli **investimenti** delle più grandi **Utility italiane** sono **cresciuti del 25,6%**, che hanno **incrementato** anche l'**attenzione alla sostenibilità**, sempre più strategica nella creazione di valore. È quanto si evince dalla settima edizione del rapporto Top Utility Analysis.

Secondo il rapporto, le 100 maggiori Utility operanti in Italia hanno generato un valore nella produzione pari a 112 miliardi, equivalenti al 6,5% del PIL italiano. Le grandi imprese sono un numero limitato, poiché solo il 12% di queste riesce a superare il miliardo di ricavi, mentre risultano essere di gran lunga più numerose quelle medio piccole e con un forte legame con il territorio. Tra le realtà, il 67% è a capitale pubblico, il 20% è misto, il 9% è quotato in borsa ed il 4% è privato. Nei bilanci di queste, si è espansa la voce di spesa legata agli investimenti in impianti, reti ed attrezzature nel 2017, cresciuta di ben 5,7 miliardi.

Lo studio, inoltre, ha evidenziato come stia crescendo l'attenzione alla sostenibilità. Nel 2017, infatti, sono state 51 le imprese che redatto un rapporto di sostenibilità, contro le 37 registrate nel 2016 e le 34 del 2015.

LEGGI ANCHE

22/01/2019



ECONOMIA

Top Utility, investimenti volano a +25%

21 Febbraio 2019

aaa



Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Crescono gli investimenti delle maggiori utility italiane (+25,6% nel 2017 rispetto all'anno precedente), ma aumenta anche l'attenzione alla sostenibilità, ritenuta sempre più strategica nella creazione di valore, al pari della ricerca e dell'innovazione. Sono alcune delle indicazioni principali della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane attive nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

"L'analisi evidenzia la centralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'intero sistema Paese - commenta Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility - L'enorme sforzo prodotto dalle imprese sul fronte dell'efficienza e delle tecnologie per migliorare infrastrutture, impianti e reti, evidenziato dal dato sugli investimenti, specie quello del settore idrico, testimonia l'evidente volontà delle imprese di scommettere sul futuro, oggi messo in discussione dalla proposta di legge sull'acqua, che potrebbe cancellare investimenti ed eccellenze".

Nella Top Utility Analysis è soprattutto la voce degli investimenti in impianti, reti ed attrezzature quella che nel 2017 è cresciuta maggiormente, salendo a 5,7 miliardi di euro contro i 4,5 miliardi del 2016. È un balzo, a perimetro

TOP UTILITY, INVESTIMENTI VOLANO A 25%

omogeneo, del 25,6% rispetto all'anno precedente. Tale valore rappresenta l'1,9% degli investimenti fissi lordi in Italia nel 2017 e lo 0,3% del Pil nazionale.

A investire sono in netta prevalenza le aziende elettriche: circa 2,6 miliardi di euro, pari al 45,8% del totale (+32% sul 2016), mentre le multiutility hanno sfiorato i 2 miliardi (+20,9% sul 2016). Da segnalare i 916 milioni di euro di investimenti delle imprese del sistema idrico (+21,1% sul 2016), che testimoniano gli sforzi in atto per migliorare la qualità delle reti.

L'investimento medio per abitante è di 37,1 euro, il 40% in più del valore dell'anno precedente (26,2 euro). Per le sole multiutility attive nel servizio idrico questo dato aumenta ulteriormente, toccando i 47,6 euro per abitante. Gli investimenti pro capite nel waste management ammontano, invece, a 9,4 euro/abitante per le monoutility, di fronte ai 19,4 delle multiutility attive nel medesimo settore.

Sostenibilità sempre più al centro delle attività delle top utility italiane. Nel 2017 sono state 51 le aziende che hanno redatto il rapporto di sostenibilità, 14 in più rispetto all'anno precedente e 17 rispetto al 2015. Solo 31 erano però tra quelle tenute a farlo, mentre per le altre 20 è stata una libera scelta. Anche le certificazioni crescono, sia per quanto riguarda quelle di prodotto, sia per quelle ambientali, di efficienza energetica e di sicurezza sul lavoro.

Dall'analisi si evince anche, però, che prosegue il calo dell'indice medio di soddisfazione dei clienti, sceso a 80,4 dall'81,8 della sesta edizione del report, un fenomeno già mostrato anche l'anno passato. Alcuni indicatori segnano un peggioramento, come i tempi medi di rettifica della fatturazione (che sono saliti a 33,1 giorni dai 19,2 precedenti) e la qualità del servizio call center. Altri indici, come i tempi di risposta ai reclami o di attesa agli sportelli, si mantengono in linea con gli anni scorsi. Scendono, invece, i reclami dei clienti, la cui incidenza passa da 1,2% a 0,7%.

Innovazione e ricerca stanno diventando, come per tutte le imprese, fattori sempre più strategici nei piani industriali delle utility. La tendenza, soprattutto da parte delle aziende più grandi, è lo sviluppo di approcci cooperativi e di open innovation attraverso collaborazioni con startup innovative.

Prosegue, poi, l'impegno sul fronte della digitalizzazione. Le imprese paiono ormai coscienti della rivoluzione apportata da IoT, Big Data Analytics, smart technologies; il 74,4% delle aziende possiede sistemi già operativi o in fase di realizzazione per la raccolta e gestione dei dati di impianti, infrastrutture e forza lavoro mediante strumenti Ict, mentre il 32,6% ha dichiarato di avere dei progetti in fase di studio.



Milano, 21 feb. 19

Ex municipalizzate: +25,6% investimenti settore "utility" 2017 =

Investimenti in crescita per le principali utilities italiane: nel 2017 la voce ha visto un balzo del 25,6% rispetto all'anno precedente, da 4,5 a 5,7 miliardi. A evidenziarlo è la settima edizione del rapporto Top Utility, che copre le 100 maggiori aziende italiane del settore, per la maggior parte ex municipalizzate, che, nel 2017, hanno realizzato un valore della produzione pari a 112 miliardi. Si tratta di un settore dove continua il fenomeno delle concentrazioni, anche se le grandi imprese rimangono limitate. "L'analisi evidenzia la centralità del settore dei servizi di pubblica utilità per l'intero sistema Paese - commenta l'ad di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca, Alessandro Marangoni - Lo sforzo prodotto dalle imprese sul fronte dell'efficienza e delle tecnologie per migliorare infrastrutture, impianti e reti è evidenziato dal dato sugli investimenti e testimonia la volontà di scommettere sul futuro". Sul fronte del settore idrico, la proposta di legge sull'acqua in discussione "potrebbe cancellare investimenti ed eccellenze". In occasione della presentazione del rapporto sono stati anche assegnati i premi alle eccellenze italiane del settore: la migliore in assoluto è A2A; prima per Sostenibilità è invece Acque SpA; per la Comunicazione si è distinta Hera.

Milano, 21 feb. 19

A2A: Valotti, valutiamo dossier Ascopiave e Sorgenia

A2A guarda "con attenzione" al processo di vendita messo in campo da Ascopiave, la società "utility" energetica del Nord Est, sul fronte della distribuzione e dei clienti retail. A confermarlo, a margine di un evento sul settore delle utilities a Milano, il presidente del gruppo, Giovanni Valotti. "Siamo interessati sicuramente a valutarlo sempre applicando la nostra logica che non è di andare in un territorio e acquisire aziende, ma cercare possibilmente in quel territorio di fare partnership con attori locali. Quindi vedremo se nella procedura che ha approvato Ascopiave c'è uno spazio per applicare quella che noi crediamo sia la via giusta", ha spiegato. Il manager non si sbilancia per ora su cosa possa interessare alla multiutility milanese.

"Il memorandum credo sia arrivato stamani e non l'ho ancora letto. So che lì ci sono due partite, le reti e i clienti retail. Non sappiamo ancora se si farà una offerta integrata o se saranno due procedure distinte", ha aggiunto. Anche quella che potrebbe aprirsi su Sorgenia è una procedura che andrà guardata "nel merito". "Siamo interessati a tutte le opportunità che si aprono nel settore. Sorgenia sicuramente ha degli aspetti complementari rispetto ad A2A. È un altro dossier che quando verrà aperto, e vedremo a quali condizioni, valuteremo", ha concluso.

Milano, 21 feb - 2019

Per "Top Utility Analysis" A2A e' stata la migliore

Crescono gli investimenti delle maggiori utility italiane (+25,6% nel 2017 rispetto all'anno precedente), ma aumenta anche l'attenzione alla sostenibilita', ritenuta sempre piu' strategica nella creazione di valore, al pari della ricerca e dell'innovazione, conseguita grazie a collaborazioni con start-up in grado di fornire nuove idee e soluzioni a un settore che deve affrontare la rivoluzione digitale.

Sono alcune delle indicazioni principali della settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che ha analizzato economics, attivita' e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane attive nei settori gas, luce, acqua e rifiuti.

Assegnati anche i premi alle eccellenze italiane del settore. La migliore in assoluto e' A2A (in finale con Acque SpA, Aimag, Gruppo Cap e Smat); prima per sostenibilita' e' invece Acque SpA (finalista con Brianzacque, Gruppo Cap, Estra e Nuove Acque); per la Comunicazione si e' distinta Hera (con A2A, Aimag, Gruppo Cap, Etra), per RSE Ricerca e Innovazione Gruppo Cap (con Acquedotto Pugliese, Iren, Hera, Smat). Nella categoria Consumatori e Territorio la migliore e' stata Aimag (con Acea, Aset, Nuove Acque, Smat) e, infine, Estra si è distinta nella categoria Crif Performance Operative (con A2A, CVA, Contarina, Savno).

Top Utility, settore vale 112 mld di euro

di AdnKronos

21 Febbraio 2019



aa

Pari al 6,5% del Pil italiano

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Le 100 maggiori utility operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e della raccolta dei rifiuti urbani hanno generato nel 2017 un valore della produzione aggregato prossimo ai 112 miliardi di euro, pari al 6,5% del Pil italiano. La fotografia è contenuta nella settima edizione del rapporto Top Utility Analysis presentato oggi, che analizza dati economici, attività e servizi erogati dalle maggiori 100 utility pubbliche e private italiane.

Continua il fenomeno delle concentrazioni. Tuttavia le grandi imprese sono in numero limitato, dato che solo il 12% supera il miliardo di euro di ricavi, mentre sono assai numerose le medio-piccole dalla forte vocazione territoriale: il 53% ha ricavi inferiori ai 100 milioni. Il 67% delle aziende è a totale capitale pubblico, mentre il 20% è misto e il 9% è quotato in Borsa e solo il 4% privato.

Nell'idrico, oggetto del progetto di legge cosiddetto 'acqua pubblica', non ci sono aziende private.

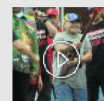
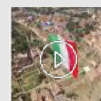
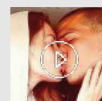
Queste 100 aziende rappresentano, nel loro insieme, una parte consistente dei mercati di riferimento. Coprono infatti il 50,6% dell'energia elettrica generata in Italia e il 70,2% delle vendite finali, ovvero il 42,6% dei volumi di gas distribuiti e il 65,6% di quelli venduti (dati Arera), il 70,2% dell'acqua distribuita e il 43% dei rifiuti urbani raccolti.

Dallo studio emerge, poi, un calo dei ricavi delle Top 100 dovuto principalmente alle difficoltà incontrate dalle imprese del settore elettrico (fatturato sceso del 5% rispetto al

ILTEMPO.tv



The video could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.



PIÙ LETTI

PIÙ CONDIVISI



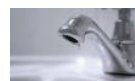
Jeremias e Soleil
esagerano, dall'Isola
scene piccanti



Milano, sfogo senza
vergogna sulla
Rettore. E lei molla
tutto



Soleil leader con
l'imbroglione. Chi
l'accusa di aver barato



Roma est senza acqua
per 24 ore. Ecco tutti i
quartieri coinvolti



Sciropi e pasticche
antitosse, ecco la lista
nera

[MULTIMEDIA](#) [METEO](#)
[ACCEDI](#) [CERCA](#) [ILTEMPO TV](#)

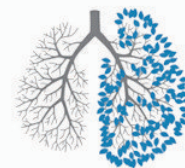
monoutility del gas che, dopo il forte calo rilevato nella precedente edizione, nel 2017 hanno segnato un aumento del fatturato del 12,2%. Le multiutility hanno incrementato il valore della produzione del 6,2%, seguite dalle monoutility del sistema idrico (+5%) e dei rifiuti (+4%).



Commenti

Caratteri rimanenti: 1500

Trova un attimo di respiro




OFFERTE ENERGIA:
Confronta e Risparmia

Scopri le tariffe più adatte a te!

KISEN

KISEN RESTAURANT
FEELING EXCELLENCE

NON PERDERTI
IL NOSTRO MENU FUSION

[Home](#)
[Disclaimer](#)
[Contatti](#)
[Privacy Policy](#)
[Pubblicità](#)
[Credits](#)
[RSS](#)
ILTEMPO.it

Sede legale: Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma CF e P. Iva e Iscriz. Registro Imprese Roma:
13486391009 REA Roma n° 1450962 Cap. Sociale € 1.000.000 i.v.

© Copyright IlTempo. Srl- ISSN (sito web): 1721-4084

Powered by Miles 33